

Morbegno Muccio: «Il Comune ha reso più fruibile la zona, aperta a chiunque ne faccia richiesta»

Gli svizzeri visitano S. Bello

Tre finora i pellegrinaggi alla frazione dove risiedevano i coniugi Della Nave

MORBEGNO (fal) La piccola frazione morbegnese di San Bello, dove durante la seconda guerra mondiale trovò ospitalità una famiglia ebrea presso i coniugi Della Nave, diventa luogo di pellegrinaggio dei visitatori d'Oltralpe. L'ideatore è infatti un maestro elementare svizzero, **Marco Frigg**, che nell'estate 2003, durante una sua vacanza nella

frazione di Valle che ha dato i natali alla madre (famiglia Marieni), scopre il racconto "Al di là del ponte", edito dal Comune di Morbegno. Un volume che raccoglie la testimonianza della bambina **Regina Zimet** approdata avventurosamente a San Bello con la sua famiglia dopo una fuga disperata dalla tragedia dei campi di sterminio. Letteralmente affascinato da questo racconto, Frigg decide di farlo conoscere nella sua terra traducendolo prima in lingua tedesca e poi in italiano. Un adattamento accompagnato di recente da una piccola mostra allestita nella vicina confederazione elvetica dove sono state esposte le fotografie dei luoghi dell'odissea di Regina Zimet, e da visite guidate nella storica lo-



La famiglia Della Nave

calità di San Bello.

«Sulla spinta dell'entusiasmo e della buona volontà di Frigg nel voler far conoscere la terra materna - spiega l'assessore alla Cultura, **Oreste Muccio** - fin dalla sua prima visita nel mese di settembre il Comune si è attivato con dei piccoli interventi che hanno reso maggior-

mente fruibili i sotterranei e le pertinenze della chiesetta di San Bello, dove durante i rastrellamenti la famiglia ha trovato rifugio». A oggi sono in tutto tre le visite a San Bello organizzate da Frigg, l'ultima domenica scorsa con un gruppo di suore domenicane. Gli spazi sono comunque visitabili da chiunque ne faccia richiesta.

A riconoscente ricordo della generosa e coraggiosa ospitalità di **Giovanni Della Nave** e di sua moglie **Mariangela**, i cui nomi sono scritti nel libro dei Giusti di Israele, il Comune di Morbegno dedicherà loro una via a Campovico con una cerimonia ufficiale che avrà luogo il prossimo 27 gennaio, giornata della Memoria.

Annalisa Fallati

COSIO ADOTTA IL «PIANO CASE»

Inclusi i centri storici, escluse invece le attività produttive

COSIO (fal) Anche il consiglio comunale di Cosio ha deliberato riduzioni e limitazioni inerenti all'applicazione del cosiddetto "Piano casa". Nella seduta di mercoledì, Cosio ha stabilito nella misura del 10% (contro il 30% ipotizzato dalla Regione) lo sconto sugli oneri di urbanizzazione per chi opererà in applicazione alla legge regionale nei prossimi 15 mesi.

Limitazioni di ampliamento sono previste nelle zone agricole mentre nel tessuto storico sarà possibile ampliare la volumetria. Il limite massimo per costruire in altezza sarà di 2 metri (contro i 4 previsti dalla regione). Sul reparto di spazi per parcheggi pertinenziali è verde rimandando ai parametri già stabiliti dal Prg vigente. Resteranno escluso dal Piano casa le attività industriali e produttive «per le quali - ha spiegato l'ammor-

sore all'Urbanistica, **Walter Spini** - è stata fatta un'analisi sul territorio e non si avvertono necessità di questo tipo». Le critiche sono arrivate dai banchi dell'opposizione Pdl-Lega Nord: «Trovo strano - ha spiegato **Giancarlo Vaninetti** - porre limiti sulle attività produttive: anche se poche non bisogna limitarne lo sviluppo. Per quanto riguarda l'altezza massima stabilita il limite di 2 metri significa concedere neanche un piano. In un momento di crisi è giusto incentivare l'applicazione della legge, concedendo il massimo dei contributi». Scettico sul riscontro effettivo che il Piano casa avrà sui cittadini **Tito Bottà**: «Una Legge voluta dal governo per far fronte alla crisi rilanciando l'edilizia, ma svuotata nella sua efficacia con i vari passaggi a regioni e enti locali».

PALESTRA DI VIA FAEDO

Nuovo capitolato pronto a novembre, ma la gara sarà a evidenza pubblica

MORBEGNO (fal) Saranno consegnati nei primi giorni del mese di novembre gli elaborati della progettazione e del nuovo capitolato di gara, utili per l'apertura del nuovo appalto per i lavori della palestra di via Faedo. Lo ha annunciato il sindaco **Alba Rapella** nel consiglio comunale di martedì spiegando ai consiglieri che nel frattempo «il responsabile comunale del procedimento ha approfondito modalità di trattativa privata per il lotto da assegnare. Trattandosi però di un importo che molto probabilmente supererà 600 mila euro, non si sono potute individuare modalità diverse dalla gara ad evidenza pubblica». Questo significa la medesima modalità con cui nel 2008 venivano assegnati i lavori alla ditta napoletana che poi la scorsa estate è stata sollevata dall'incarico per inadempienze.

Dai banchi dell'opposizione, il capogruppo **Salvatore Mara** ha chiesto la convocazione di una commissione territorio ad hoc sull'argomento prima della consegna degli elaborati e non successivamente come invece aveva proposto il sindaco. Una richiesta accettata dalla giunta che rimanda l'incarico a breve.